



Federazione
Gilda - Unams

F.G.U. **GILDA degli INSEGNANTI di Padova/Rovigo**

PADOVA – VI A ASPETTI, 193
ROVIGO – VIA MIANI, 42
TEL. 0498024737 – 3492535379
info@gildapadova.it
gildapadova@pec.gildapadova.it

➤ **Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche Provincia di Padova**

➤ **Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche Provincia di Rovigo**

➤ **Alla RSU di Istituto**

➤ **All'Albo Sindacale di istituto**

Giungono in questi giorni alla scrivente Organizzazione Sindacale, svariate segnalazioni sulla pubblicazione, presso alcune Istituzioni Scolastiche soprattutto del 1° ciclo d'istruzione, di Circolari o altri documenti contenenti **disposizioni di servizio** rivolte ai Docenti non impegnati in Commissione d'Esame, che intendono modificare unilateralmente il **Piano Annuale delle attività** per il mese di giugno del corrente Anno Scolastico con indicazioni/ordini di servizio per attività varie, senza che sia intervenuta, da parte del Collegio dei Docenti, nessuna delibera di variazione, come previsto dall'art. 43, comma 4 del CCNL 18/01/2024.

Con la presente si intende ricordare e ribadire –come fatto in altre analoghe occasioni– che, se gli adempimenti di fine anno quali **scrutini ed esami per le classi assegnate nel corso del corrente a.s.** risultano atto dovuto (art. 44 comma 3 punto c.), è altrettanto vero che il Dirigente scolastico non ha alcun potere discrezionale di variare/integrare il **Piano** senza l'approvazione del Collegio, prevedendo una aggiunta di obblighi ed impegni che vadano **oltre** quanto già previsto e deliberato.

Gli obblighi di lavoro del personale docente (artt. 43 e 44 CCNL recentemente sottoscritto e aggiornato, 18/1/2024) sono articolati in:

– **attività di insegnamento:** secondo l'orario settimanale di cattedra previsto per ordine di scuola/tipologia di posto (25ore Scuola dell'Infanzia, 22+2ore Scuola Primaria e 18ore Scuola Secondaria 1 e 2 grado), e comunque **“nell'ambito del calendario scolastico regionale”**, come chiaramente enunciato nell'art. 43 comma 5: al di fuori del calendario scolastico regionale le attività ordinarie di insegnamento NON esistono e dunque NON sono dovute, né sono fungibili (trasformabili) **in altra tipologia di prestazione lavorativa;**

– **attività funzionali** alla prestazione di insegnamento: riunioni degli organismi collegiali, eventuali aggiornamenti obbligatori, ricevimenti pomeridiani dei genitori, dipartimenti ecc.

Dette attività funzionali vanno previste, appunto, dal Piano annuale delle attività; tale Piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei docenti – su proposta del Dirigente Scolastico – nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e “con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze”.

Le attività funzionali programmabili all'interno del Piano e riguardanti i docenti sono dunque costituite da (ART 44, comma 3):

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Appare evidente da quanto esposto, che ai Docenti non impegnati in scrutini ed esami e dopo la conclusione del periodo di lezione previsto dal calendario scolastico regionale, possa essere richiesta la presenza in servizio **esclusivamente per:**

- attività **già inserite** nel Piano annuale, e che rientrino nell'impegno **orario massimo previsto** dal già citato art. 43 e 44 del CCNL di 40h (art. 44, comma 3 punto a) e 40h (art. 44, comma 3 punto b);
- attività di Formazione già previste da **norma di legge** o da **delibera collegiale specifica** (tipologia, durata e date, contenuto);
- attività **aggiuntive**, già programmate e previste dal POF e dal Contratto integrativo di Istituto, **per le quali i docenti abbiano dato disponibilità e che prevedano la retribuzione a carico del FIS/MOF.**

Ogni Circolare/Disposizione che individui obblighi di servizio **dopo** la conclusione delle lezioni e **al di fuori** di quanto sopra esplicitato risulterebbe **illegittima**, oltre ad esporre l'Amministrazione al rischio di incorrere in **danno erariale**, a causa di richieste di pagamento aggiuntivo da parte di docenti che avessero già esaurito l'obbligo di servizio contrattualmente previsto, e che come OS ci impegniamo sin d'ora a supportare.

Altrettanto illegittime risultano richieste di "saturazione" delle 40+40 ore, previste dal CCNL come **tetto massimo** delle attività funzionali, proponendo impegni di "*formazione un tanto al chilo*" al solo scopo di raggiungere un tetto; la Formazione NON può essere intesa come un riempitivo: va scelta per tematica, interesse, **QUALITA'** della formazione stessa, e collocata in momenti dell'anno scolastico in cui possa risultare fruibile.

A maggior ragione risultano inopportune Note o Circolari che chiamino i Docenti a svolgere compiti di "sistemazione aule/materiali", "riordino spazi", quando non di semplice presenza con obbligo di firma, evenienze che **esulano TOTALMENTE** dalle "**attività funzionali all'insegnamento**" già richiamate, e risultano **completamente estranee al profilo Docente.**

Sulla base di quanto sopra **RICHIAMATO**, la scrivente Organizzazione Sindacale, a tutela dei Docenti interessati

INVITA

i Dirigenti Scolastici, anche al fine di evitare inutili contenziosi, **a non emanare o a voler ritirare eventuali disposizioni in tal senso, impegnandosi sin da ora – in caso contrario - ad appoggiare e tutelare i propri iscritti con azioni di carattere giuridico e risarcitorio.**

**Padova/Rovigo, 21 MAGGIO
2026**

Renata Mosca
Coordinatore Provinciale FGU
Padova/Rovigo

